



Torino, 15.07.2025

Al Presidente del
Consiglio regionale del Piemonte
Davide Nicco

Al Consigliere regionale del Piemonte
Vittoria Nallo

Gruppo consigliare
Stati Uniti d'Europa per il Piemonte

RISPOSTA SCRITTA ALLE INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA N. 531

Qual è lo stato di avanzamento dello studio di fattibilità per la linea ferroviaria Santhià-Arona

Grazie Presidente, grazie consigliera,

Da un po' di anni, anche grazie all'interessamento di una serie di sindaci, come il sindaco di Arona, Gusmeroli, abbiamo ripreso in mano questo studio, così come abbiamo fatto per buona parte delle tratte piemontesi sospese.

Da un primo sommario studio che si era fatto – che non era neanche uno studio di fattibilità, ma un'analisi sommaria di RFI – erano emersi interventi molto corposi. Tuttavia, per evitare di citare cifre non supportate da un progetto, soprattutto perché avrebbero rischiato di diventare “numeri detti per non fare le opere”, abbiamo chiesto a RFI di elaborare un documento con delle alternative progettuali: il cosiddetto DOCFAP.

RFI ci ha comunicato di aver avviato questo documento, nell'ambito del quale verranno effettuati uno studio di potenzialità trasportistica della linea e un'analisi dei costi-benefici per valutare gli scenari infrastrutturali legati alla possibile riapertura.

Concluso il DOCFAP – che credo arriverà nel corso di quest'anno – il gestore procederà, di concerto con la Regione Piemonte, a valutarne gli esiti. Lo studio, infatti, dovrà tenere in considerazione non solo la singola tratta, ma anche le origini e destinazioni dei treni, ad esempio tutto il traffico, anche merci, che potrebbe rendere appetibile quella linea. Ma, per renderla realmente appetibile, servirà immaginare un sostegno all'armamento molto più

importante rispetto a quello attuale.

Il DOCFAP, quindi, terrà conto delle varie tipologie di utenza della linea, passeggeri, merci, e probabilmente anche dei costi relativi per attrezzarla, che certamente saranno significativi. Questo ci consentirà poi di fare valutazioni non solo in termini economici, ma anche temporali, perché, accanto al valore economico, esiste anche un valore temporale che non va sottovalutato.

Sappiamo infatti che i tempi dei cantieri incidono molto e ci permettono di valutare l'opportunità o meno di procedere alla riapertura di determinate linee.

Nel caso specifico, il DOCFAP dovrebbe essere pronto entro la fine dell'anno.

Grazie.

Per la Giunta regionale
l'Assessore Marco Gabusi

